



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO  
PRESSO IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO III

Rif. Prot. Entrata Nr. 10601 del 17/07/2023  
Nr. 10595 del 17/07/2023  
Nr. 10230 del 10/07/2023  
Nr. 10229 del 10/07/2023  
Nr. 9283 del 23/06/2023  
Nr. 9217 del 23/06/2023  
Nr. 9211 del 22/06/2023

Allegati: 2

Risposta a Nota Nr. 2019 del 10/07/2023  
Nr. 2018 del 10/07/2023  
Nr. 17426 del 23/06/2023  
Nr. 17419 del 22/06/2023

Al Ministero dell'istruzione e del merito  
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e  
strumentali  
Direzione Generale per le risorse umane e  
finanziarie  
PEC: [dgruf@postacert.istruzione.it](mailto:dgruf@postacert.istruzione.it)

E, p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica  
Ufficio Relazioni Sindacali  
Servizio Contrattazione Collettiva  
PEC: [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato  
Ispettorato Generale per gli ordinamenti del  
personale e l'analisi dei costi del lavoro  
pubblico (I.G.O.P.) - Uff. X  
PEC: [rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it](mailto:rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it)

**OGGETTO:** Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo – Area Istruzione e Ricerca  
Dirigenza Scolastica - sottoscritta in data **31 maggio 2023**, concernente “*Individuazione  
delle fasce di complessità, criteri di riparto e impiego della risorsa costituente il Fondo  
unico nazionale (FUN), tra quota destinata alla retribuzione di posizione e quota destinata  
alla retribuzione di risultato, per l'a.s. 2023/2024*”, in attuazione degli articoli 7 (comma 1  
lettere b), c), d), e)), 39, 42 e 43 del C.C.N.L. 8 luglio 2019.

**Certificazione relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria ex art. 40bis, decreto  
legislativo 30 marzo 2001, n. 165.**

Preliminarmente, si segnala la trasmissione tardiva dell'ipotesi *de qua*, ai sensi della vigente  
normativa, che prevede la trasmissione al competente ufficio di controllo dell'“*ipotesi di contratto*”

*collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica [...] entro dieci giorni dalla sottoscrizione*”, ai sensi dell’art. 8, comma 6 del C.C.N.L. 8 luglio 2019. Si invita codesta Amministrazione, per il futuro, al rispetto della predetta disposizione.

Si segnala, altresì, che, ai sensi dell’art. 40bis, comma 1 della legge 30 marzo 2001, n. 165, *“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge [...] è effettuato [...] dagli uffici centrali di bilancio”, e solo dopo la certificazione di tale organo di controllo, i contratti integrativi “sono trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che, entro 30 giorni dalla data di ricevimento, ne accertano congiuntamente, la compatibilità economica-finanziaria”, come disciplinato dal successivo comma 2 del predetto articolo 1. Al riguardo, si osserva che il provvedimento in oggetto è pervenuto allo scrivente Ufficio “per conoscenza”, anziché “per competenza” (cfr. note MIM prott. nn. 17419 e 17426, rispettivamente, del 22 giugno e del 23 giugno 2023) e risulta restituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio Relazioni Sindacali – Servizio Contrattazione Collettiva con nota n. 40826 del 23 giugno 2023, in quanto sprovvisto della certificazione dell’Ufficio centrale del bilancio presso il MIM. Al riguardo, considerata l’urgenza, si dà corso alla certificazione dello scrivente U.C.B., invitando, codesta Amministrazione, a rispettare l’iter previsto dalla normativa vigente.*

Al riguardo, con la relazione illustrativa, si attesta che la scelta dello strumento contrattuale, per regolare tale procedura, discende dalla considerazione che il C.C.N.L. 8 luglio 2019 dell’Area “Istruzione e Ricerca”, nella parte normativa, riserva a tale strumento la regolamentazione della materia, in attuazione degli articoli 7 e 42 del predetto C.C.N.L..

L’Accordo in oggetto per la prima volta determina, per ciascuna istituzione scolastica, la retribuzione di posizione parte variabile secondo il grado di complessità della stessa, applicando i medesimi criteri su tutto il territorio nazionale, disapplicando quanto previsto dall’art. 26 del C.C.N.L. 15 luglio 2010, che prevedeva la definizione della retribuzione di posizione parte variabile dei dirigenti scolastici in sede di contrattazione integrativa regionale. Al riguardo, si prende atto dei decreti firmati da entrambi i capi dipartimento, il dott. Jacopo Greco, per le risorse umane, finanziarie e strumentali e la dott.ssa Carmela Palumbo, per il sistema educativo di istruzione e di formazione, n. 58 del 31 maggio 2023, rettificato successivamente con il decreto n. 61 del 19 giugno 2023, con i quali, in applicazione dei criteri generali contenuti nel Decreto Dipartimentale n. 1791

del 20 luglio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 19 agosto 2022, al n. 2178, a ciascuna istituzione scolastica è attribuito il punteggio complessivo indicante la complessità. Si invita codesta Amministrazione, in sede di sottoscrizione definitiva, ad integrare il riferimento al suddetto decreto n. 61 dei capi dipartimento nell'ipotesi di C.C.N.I. in oggetto, come indicato nella relazione illustrativa allegata al provvedimento in esame.

Si evidenzia, inoltre, che in base a quanto disciplinato all'art. 4 "*Incarichi aggiuntivi*", comma 2, dell'ipotesi di C.C.N.I. in esame, con i versamenti di cui art. 19, comma 4, del C.C.N.L. 11 aprile 2006, sostituito dall'art. 10, comma 1, del C.C.N.L. 15 luglio 2010, si incrementano le risorse destinate alla retribuzione di risultato dei dirigenti scolastici.

In tema di retribuzione di posizione, parte variabile, per i dirigenti scolastici in servizio all'estero, codesto Ministero ha provveduto a richiedere apposito parere interpretativo all'ARAN in data 19 maggio 2023, prot. n. 0030891, relativo all'interpretazione dei vigenti CC.NN.LL. circa la spettanza della retribuzione di posizione parte variabile, anche a fronte delle sentenze del giudice di merito.

A seguito dell'interpretazione fornita dall'A.R.A.N., pervenuta in data 10 luglio 2023, prot. U.C.B. n. 10229, secondo la quale "*le parti hanno ritenuto di riconoscere la medesima graduazione a tutti gli incarichi all'estero, prevedendo che gli stessi andassero remunerati con un valore della retribuzione di posizione pari al minimo consentito, ovvero la parte fissa della retribuzione di posizione*", lo scrivente U.C.B. ritiene che la mancata applicazione di quanto previsto dall'art. 48 del C.C.N.L. 11 aprile 2006 crei disparità di trattamento tra i dirigenti scolastici in base alla regione di appartenenza, laddove sono presenti maggiori ricorsi in cui il Ministero è soccombente, come nel caso dell'U.S.R. per la Lombardia, che ha disposto nelle ipotesi di C.I.R., anche in assenza di ricorso al giudice del lavoro, il pagamento della retribuzione di parte variabile al dirigente che presta servizio all'estero.

Secondo quanto previsto all'art. 10 "*Disposizioni finali*" dell'ipotesi di C.C.N.I. in esame, nel quale è stabilito che "*Le parti rimettono ad un apposito tavolo di confronto tecnico le problematiche che dovessero insorgere nell'applicazione del presente contratto*", si rinvia alle definitive valutazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico (I.G.O.P.) per fornire indicazioni al riguardo.

Premesso quanto sopra, considerato che quanto di seguito rilevato consente la certificazione positiva dell'Accordo negoziale, si chiede a codesta Direzione Generale di procedere alle opportune rettifiche dei refusi nelle relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria, e successivamente di procedere

all'invio dell'ipotesi di C.C.N.I., corredata dalla presente certificazione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica ed al Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, trasmettendo contestualmente “per conoscenza” anche allo scrivente U.C.B l'ipotesi corredata con le relazioni corrette:

- a pag. n. 5, nella **relazione illustrativa**, rettificare in “*la retribuzione di risultato, maggiorata della risorse residuale [...]*”, come indicato all'art. 7, comma 1, dell'ipotesi di C.C.N.I. 31 maggio 2023;
- nelle premesse della **relazione tecnico-finanziaria**, è erroneamente indicato “*ha predisposto lo “Schema standard di relazione illustrativa” e “La presente relazione illustrativa è redatta sulla base di tale schema obbligatorio”*”, anziché relazione tecnico-finanziaria;
- a pag. n. 3, nella **relazione tecnico-finanziaria**, Modulo II, Sezione VI, il totale in “Fascia B” è pari a € 151.549.512,64 (€ 30.165,11 x 5.024), anziché a € 151.047.112,64, come erroneamente indicato. Pertanto, l'onere complessivo occorrente per la retribuzione di posizione di n. 8.089 istituti è pari a euro 245.833.574,79 (lordo dipendente), anziché a euro 245.331.174,79 (lordo dipendente), come erroneamente indicato ed il restante importo è pari a euro 4.335.467,60 (lordo dipendente), anziché ad euro 4.837.867,60 (lordo dipendente), come erroneamente indicato. Si chiede di indicare anche l'importo lordo Stato corrispondente.

Pertanto, considerato che le risorse trovano copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio e che le disposizioni della presente ipotesi di contratto risultano conformi alla normativa vigente di riferimento, si comunica la certificazione positiva da parte di questo Ufficio, sia per quanto concerne la relazione illustrativa, sia per quanto riguarda la relazione tecnico-finanziaria, e si attesta che il provvedimento è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, art. 5, comma 2, lettera e).

IL DIRETTORE GENERALE  
Cosimo Giuseppe Tolone

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III  
Ilaria D'Andrea  
*f.to digitalmente*

